



*Comune di Falconara Marittima*  
(Provincia di Ancona)

COPIA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Nr. 67 del 28/02/2017

Oggetto:

**PIANO TRIENNALE 2017/2019 per la PREVENZIONE della CORRUZIONE e per la TRASPARENZA (PTPCT) nel Comune di Falconara Marittima - ADOZIONE TESTO DEFINITIVO a seguito delle osservazioni/proposte accolte**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di febbraio, alle ore 17:45 nella Residenza Comunale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti:

1	BRANDONI	GOFFREDO	SINDACO	Presente
2	SIGNORINI	STEFANIA	Vicesindaco	Presente
3	ASTOLFI	MATTEO	Assessore	Presente
4	FIORENTINI	GIORGIA	Assessore	Presente
5	MONDAINI	RAIMONDO	Assessore	Presente
6	ROSSI	CLEMENTE	Assessore	Presente

Presenti: 6 Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Graziani Angela.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Brandoni Goffredo nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2017/2019 per la PREVENZIONE della CORRUZIONE e per la TRASPARENZA (PTPCT) nel Comune di Falconara Marittima - ADOZIONE TESTO DEFINITIVO a seguito delle osservazioni/proposte accolte**

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la Legge n. 190 del 2012 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* - la quale, all'art. 1, comma 8, stabilisce che l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiarendo che negli enti locali tale Piano è approvato dalla Giunta;

**FATTO CONSTARE** che:

- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è il documento in cui ogni singola pubblica amministrazione fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, ragion per cui il PTPC si sostanzia come strumento di approntamento di misure concrete all'esito dell'analisi dei rischi e delle relative cause;

- nel corso del 2016, ad opera del DLgs. n. 97 attuativo della delega contenuta nella legge n. 124 del 2015 di riforma della pubblica amministrazione, sono intervenute modifiche alla legge n. 190 del 2012 relative, tra l'altro: → al definitivo assetto della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione con conseguente soppressione del Piano della Trasparenza separato dal Piano di prevenzione della corruzione e unificazione dei due Piani nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza - **PTPCT** -; → alle funzioni di parte dei soggetti chiamati a svolgere un ruolo di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche: l'organo di indirizzo, il responsabile della prevenzione (del quale è stata rafforzata la posizione di indipendenza), i Dirigenti e l'organismo di valutazione;

- ai sensi dell'art. 1 comma 9 della L. n. 190/2012, testo modificato dall'indicato DLgs. n. 97/2016, il PTPCT deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei Dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis del DLgs. n. 165/2001;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini,



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
  - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

**ATTESO** che:

- il legislatore del 2016, con la nuova lettera a) del sopra riportato comma 9 dell'art. 1 della legge n. 190, ha dunque anche rafforzato il ruolo propositivo dei Dirigenti nella elaborazione del catalogo delle misure di prevenzione della corruzione, di cui il PTPCT consta;
- è ora previsto, infatti, direttamente nella legge n. 190 che essi, nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 16, comma 1, lettera a-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., elaborano misure di contrasto alla corruzione (corruzione nel senso ampio di "maladministration" codificato dalla legge n. 190: atti e comportamenti che, pur non consistenti in violazione delle norme penali, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico);

**VISTA** la determinazione ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) n. 12 del 28 ottobre 2015, di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2013, la quale ha previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo politico, raccomandando alle amministrazioni e agli enti *di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione* e, per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), ha ritenuto *utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione del PTPC*, come già chiarito dalla stessa ANAC con delibera n. 12 del 22 gennaio 2014, ove viene espresso l'avviso che, fatta salva una diversa previsione adottata dal singolo ente nell'esercizio del potere di autoregolamentazione, la competenza ad adottare il Piano sia da attribuire alla Giunta anche alla luce dello stretto collegamento previsto dal Piano Nazionale tra il PTPC ed i documenti di programmazione;

**PRESO ATTO** dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 in data 25/01/2016, previo esame della Commissione Consiliare Permanente I<sup>a</sup> del 22/01/2016, di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC 2016/2018, nel quale si forniscono, tra l'altro, alcune linee guida per la redazione del PTPC, linee guida per le quali si rimanda al documento stesso, allegato alla indicata deliberazione;

**ATTESO che** le modifiche apportate nel corso del 2016 alla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (DLgs. n. 97/2016 e PNA 2016) non incidono sulla validità di quanto deliberato dal Consiglio per il triennio 2016/2018 e che, quindi, il documento generale approvato nel gennaio 2016 resta pienamente valido ed efficace come linea guida per



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

l'elaborazione anche dello scorrimento annuale del Piano nel 2017, ferma restando la possibilità per ogni singolo Consigliere comunale di partecipare alla stesura definitiva del Piano in fase di consultazione pubblica della bozza nel periodo di pubblicazione della stessa sul sito istituzionale;

**PRESO ATTO** che la menzionata determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, come già evidenziato dal documento approvato dal Consiglio comunale, ha apportato alcune "correzioni di rotta" all'impostazione della redazione del PTPC definita dal Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, correzioni così riassumibili:

- ridenominazione delle c.d. "aree obbligatorie", identificate dalla legge n. 190 del 2012 e dal PNA del 2013, in "aree generali", ed integrazione delle 4 aree originariamente individuate (*acquisizione e progressione del personale; affidamento di lavori, servizi e forniture; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto*) con ulteriori 4 nuove aree concernenti tutte le pubbliche amministrazioni (*gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso*);
- ridenominazione dell'originaria area di rischio "obbligatoria" individuata dal PNA del 2013 come "Affidamento di lavori, servizi e forniture", in "Area di rischio contratti pubblici", al fine di rendere immediatamente percepibile che l'analisi ricomprende non solo la fase di affidamento, ma anche quelle successive di esecuzione del contratto. In ordine a tale area di rischio, l'ANAC ha effettuato un approfondimento particolare per ognuna delle sei fasi in cui è stato scomposto il procedimento contrattuale (*programmazione; progettazione della gara; selezione del contraente; verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto; esecuzione e rendicontazione*);
- individuazione, per gli enti locali, di 2 aree di rischio ulteriori alle 8 complessive aree generali, definite "aree specifiche" (*smaltimento rifiuti; pianificazione urbanistica*);

**CONSIDERATO** che:

con la medesima determinazione, l'ANAC pone particolare attenzione all'esigenza che tutte le pubbliche amministrazioni effettuino l'analisi delle proprie attività ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento, fornendo tuttavia indicazioni circa il rinvio al 2017, in presenza di particolari difficoltà organizzative, della mappatura di tutti i processi e l'effettuazione, nel 2016, dell'analisi dei rischi relativi ai procedimenti anche aggregati in macro-processi, ferma restando la necessaria armonizzazione di tale esigenza di analisi con le esigenze di sostenibilità organizzativa al fine di evitare la compromissione del generale buon funzionamento degli uffici e servizi;

al fine di conseguire tale armonizzazione, l'analisi del contesto interno, ulteriore rispetto a quella effettuata per i Piani dei precedenti anni, nel 2017 è stata effettuata per l'area di rischio "**contratti pubblici**" e per



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

l'area di rischio "governo del territorio";

le misure di prevenzione devono essere pianificate in termini di precisi obiettivi gestionali, con specifica indicazione del responsabile dell'attuazione, termini, indicatori di monitoraggio e valori attesi e, ciò, anche ai fini della *responsabilità dirigenziale*;

nei Piano deve essere assicurata una maggiore attenzione alla responsabilità disciplinare dei dipendenti, attivabile dai Dirigenti e, ciò, in quanto si tratta di un *tassello fondamentale dell'intera politica di prevenzione*;

nel Piano devono essere introdotti obiettivi consistenti nel più rigoroso rispetto dei doveri del Codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari;

**TENUTO PRESENTE** che:

- con il PNA 2016, approvato con determinazione ANAC n. 831 in data 3 agosto 2016, resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, come integrato dall'Aggiornamento 2015 (determinazione ANAC n. 12 in data 28 ottobre 2015), anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alla loro caratteristiche;

- quanto già indicato nel detto Aggiornamento 2015, sia per la parte generale relativa a tutte le pubbliche amministrazioni, sia per la parte speciale, recante approfondimenti di aree di rischio presenti in alcune amministrazioni, è da intendersi integrativo del PNA 2016;

- il PNA 2013 è da intendersi, invece, superato con riferimento:

- all'identificazione delle pubbliche amministrazioni e degli enti direttamente destinatari del PNA;
- alla misura della rotazione, compiutamente disciplinata dal PNA 2016;
- alla tutela del whistleblower (segnalatore di illeciti) su cui l'Autorità nazionale anticorruzione ha adottato apposite linee guida;
- alla trasparenza, oggetto di significative innovazioni apportate dal Lgs. N. 97 del 2016 e di apposite linee guida emanate con delibere ANAC n. 1309 e 1310 in data 28 dicembre 2016;
- ai codici di comportamento e altre misure generali, oggetto di orientamenti dell'ANAC successivi all'adozione del PNA 2013.

**PRESO ATTO** che, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e successive modificazioni, soggetti istituzionali coinvolti nella prevenzione della corruzione a livello decentrato sono quelli di seguito elencati con i compiti e responsabilità in corrispondenza di ognuno indicati:

## 1) L'Organo di indirizzo politico:

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione
- individua il responsabile della prevenzione della corruzione, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- adotta (negli enti locali il Piano è approvato dalla Giunta) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione entro il 31 gennaio di ogni anno;



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- adotta, nell'esercizio delle proprie competenze delineate dal T.U.E.L., gli atti/gli aggiornamenti degli atti previsti nel PTPCT tra le misure di prevenzione.

## 2) Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- segnala all'organo di indirizzo politico e all'organismo di valutazione le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione;
- verifica, d'intesa con i Dirigenti competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- definisce, in collaborazione con il Dirigente del Settore Servizi di Amministrazione Generale, il programma di formazione dei dipendenti con particolare riferimento ai soggetti operanti nei servizi più esposti a rischio corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al decreto medesimo;
- elabora la relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC.

## 3) I Dirigenti:

- nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 16, comma 1, lettera a-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., elaborano misure di contrasto alla corruzione (corruzione nel senso ampio di "maladministration" codificato dalla legge n. 190);
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (comma 1-ter);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (comma 1-quater);
- svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C. ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lett. c, della legge 190 del 2012;
- osservano le misure contenute nel PTPC (art. 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- assicurano l'osservanza dei codici di comportamento (nazionale e di amministrazione) e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari.





# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

#### 4) Il Responsabile della trasparenza:

- svolge le funzioni indicate dall'articolo 43 del DLgs. n. 33 del 2013, così come modificato dal DLgs. n. 97 del 2016;

#### 5) Il Responsabile del Servizio Informatico Comunale:

coadiuva il Responsabile della trasparenza nello svolgimento dei suoi compiti e delle sue attività e garantisce il regolare e corretto funzionamento del sito web, nonché la sua accessibilità e sicurezza.

#### 6) Il Nucleo di Valutazione:

- verifica, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- verifica i contenuti della relazione annuale del responsabile della prevenzione in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- partecipa al processo di gestione del rischio;
- tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti;
- esprime parere "obbligatorio" sul Codice di comportamento e sue modificazioni (articolo 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

#### 7) L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) :

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (articolo 55 *bis* D.Lgs. n. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;
- opera in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 15 del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

#### 8) Tutti i dipendenti comunali (di qualifica dirigenziale e non dirigenziale), ai sensi del codice di comportamento:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- rispettano le misure necessarie alla prevenzione della corruzione e, in particolare, rispettano le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione e prestano la loro collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalano al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione e casi di conflitto di interessi di cui siano venuti a conoscenza.

9) I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel PTPCT e gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento nazionale e di amministrazione.



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

**PRESO ATTO**, quanto ad apparato sanzionatorio, che: il Decreto Legge n. 90 del 2014 (convertito in legge n. 114/2014) ha previsto nuove sanzioni in caso di mancata adozione dei Piani di prevenzione e, nel successivo Regolamento del settembre 2014 sull'esercizio del potere sanzionatorio da parte dell'ANAC, le fattispecie relative alla "omessa adozione" del Piano di prevenzione sono state identificate in:

- approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure;
- approvazione di un provvedimento il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti;

la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 ha chiarito che l'assenza nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza del contenuto necessario relativo:

- agli obiettivi strategici in materia di trasparenza (art. 1, comma 8, della legge n. 190),
- alla sezione della trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni relativamente a ciascun obbligo di pubblicazione (art. 10, co. 1, del DLgs. n. 33),

è configurabile come fattispecie della mancata adozione del Piano e che l'Autorità si riserva di irrogare le sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 19, c. 5, del D.L. 90/2014;

**DATO ATTO** che:

- in ordine alle attività di mappatura, misurazione e valutazione dei rischi nel Comune di Falconara Marittima, ai fini della stesura del PTPCT 2017/2019, nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017 sono state svolte attività di analisi dei rischi delle aree "Contratti pubblici" e "Governo del territorio", ulteriori rispetto a quelle già svolte nel 2013 e nel 2016 e sono state riconsiderate le relative misure di contrasto di fenomeni corruttivi, alla luce anche delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2015 del PNA 2013 e nel PNA 2016;
- nel paragrafo 4.2.4. del PTPCT allegato alla presente deliberazione viene dato conto delle attività ed atti a tal fine posti in essere e, per quanto concerne il completamento della mappatura di tutti i processi organizzativi, da ultimo differito con delibera di Giunta n. 412 del 3.11.2016, a seguito degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 che hanno tenuto impegnato il personale tecnico comunale nella ricognizione degli eventuali danni agli edifici comunali, il differimento anche di altri termini fissati nel PTPC 2016/2018 non ha consentito il detto completamento propedeuticamente alla stesura del PTPCT 2017/2019, in ciò rispettando le indicazioni più volte fornite dal Sindaco al responsabile della prevenzione della corruzione circa l'esigenza di contemperare lo svolgimento delle attività richieste dalla normativa anticorruzione con il buon funzionamento degli uffici e servizi relativamente alle restanti innumerevoli attività poste in capo agli stessi;
- quanto a trattamento del rischio, nella stesura del catalogo delle misure ci si è attenuti:





# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

\* per l'area "Governare del territorio", all'esito dell'analisi dei rischi, svolta nel gennaio 2016, il cui trattamento era stato rinviato al 2017 ed ai suggerimenti effettuati dall'ANAC nell'approfondimento del PNA 2016, i quali hanno consentito di ampliare/perfezionare le misure corrispondenti alle cause dei rischi considerate lo scorso anno;

\* per l'area "Contratti pubblici", oltre che all'esito dell'analisi del contesto interno svolta nei mesi di novembre e dicembre 2013 e all'esito della rivisitazione 2016 delle misure allora identificate, all'esito dell'attività 2017 di determinazione del valore degli indicatori di anomalia sulla base dei dati fatti pervenire dalle strutture organizzative dell'Ente a seguito della nota prot. N.7839 in data 22 dicembre 2016 inoltrata dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

\* per le restanti aree di rischio, all'esito delle analisi del contesto svolte nei mesi di novembre e dicembre 2013, nonché di gennaio 2016, rivisitando il catalogo sulla base dello stato di attuazione delle misure nell'anno 2016 e identificando misure specifiche per i rischi misurati di livello "MEDIO" nell'analisi di gennaio 2016, conclusasi con l'individuazione della tipologia di misure, con rinvio al 2017 dell'identificazione delle misure specifiche;

\* alle indicazioni ANAC nell'aggiornamento 2015 del PNA 2013 circa la verifica, in fase di identificazione delle concrete misure di prevenzione, della ricorrenza dei seguenti tre requisiti, cui le misure stesse devono rispondere:

- efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio;
- sostenibilità organizzativa ed economica delle misure;
- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione

\* alle cause degli eventi rischiosi, in modo da evitare l'individuazione di misure generiche;

\* per l'applicazione della normativa sulla trasparenza, alle più chiare indicazioni desumibili dalle modifiche apportate al DLgs. n. 33 del 2013 dal DLgs. n. 97 del 2016, nonché desumibili dalla delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016, per cui nel catalogo delle misure di prevenzione sono stati inseriti solo i livelli di trasparenza ulteriori rispetto a quelli obbligatori, mentre gli obblighi di pubblicazione sono esposti nell'atto di organizzazione generale ad essi relativo, costituente la sezione III del PTPCT 2017/2019;

#### **DATO ATTO** che:

- previo confronto del giorno 23 gennaio 2017, del Responsabile della prevenzione con il Nucleo di valutazione, la questa Giunta, con atto deliberativo **n. 12 in data 24 gennaio 2017**, ha adottato, nel testo ivi allegato quale parte integrante e sostanziale, la bozza di Piano Triennale 2017/2019 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, da porre in consultazione pubblica al fine della acquisizione di osservazioni/proposte, bozza elaborata (con il supporto del funzionario della Segreteria Generale Dott. Luca Giacometti, di tutto il restante personale della Segreteria Generale - ivi compreso, per l'elaborazione dei files informatici più complessi, lo studente universitario assegnato per un periodo di stage -, dei Dirigenti e, in particolare di quello del 1° Settore relativamente alla organizzazione degli obblighi di trasparenza ed alle misure di ulteriori livelli di trasparenza) dal *Responsabile della*



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

prevenzione della corruzione (Segretario Generale d.ssa Angela Graziani), ai sensi del sopra richiamato art 1, comma 8, della legge n. 190/2012, che riconduce alla competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione la redazione della proposta;

- al fine di consentirne la consultazione pubblica, tale bozza di Piano Triennale 2017/2019 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente in data 31 gennaio 2017, con contestuale pubblicazione di apposito avviso informativo della possibilità di far pervenire, entro il termine del 16 febbraio 2017, le osservazioni e/o proposte da parte dei cittadini del Comune, delle imprese presenti sul territorio comunale, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di categoria, delle altre amministrazioni pubbliche, i *mass media* ed ogni altro soggetto portatore di interesse;

- al fine di diffondere l'informazione sulla detta pubblicazione, è stato inoltrato comunicato stampa a varie tastate giornalistiche, delle quali ha effettuato l'inserzione il quotidiano "Corriere Adriatico" in data 2 Febbraio 2017;

- la bozza medesima è stata inoltrata, a mezzo posta elettronica, al Sindaco, ai Consiglieri comunali, agli Assessori, a tutti i dipendenti del Comune, nonché ai componenti del Nucleo di valutazione e ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti;

- con comunicazione di posta elettronica in data 08/02/2016 la bozza è stata altresì inoltrata alle seguenti associazioni dei consumatori e degli utenti presenti in ambito regionale:

Acu Marche  
Adiconsum Marche  
Adoc Marche  
Cittadinanzattiva Marche  
Codacons Marche  
Federconsumatori Marche  
Movimento Difesa Del Cittadino Marche  
Unione Nazionale Consumatori Marche  
Sportello Regionale del Consumatore;

**FATTO CONSTARE** che, a tutt'oggi, è pervenuta esclusivamente la nota di ACU-MARCHE Associazione consumatori, acquisita al n. 6073 di protocollo del giorno 17.02.2017, contenente le osservazioni/proposte che di seguito si elencano mantenendo, per ognuna, la medesima lettera alfabetica attribuita (in maniera discontinua) da ACU Marche nella nota prot. n. 6073:

*A* Convocare urgentemente, qualora non sia già stato fatto, una seduta del Consiglio Comunale per l'aggiornamento annuale del documento di carattere generale riguardante l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2017-2019, come raccomandato dall'Anac con la Determinazione n. 12 del 28 Ottobre 2015;

*B* Accentrare le competenze del Responsabile della Trasparenza ed Integrità in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione atteso che le recenti modifiche apportate al decreto legislativo 33/2013 (riformato dal d.lgs 97/2016) hanno eliminato l'obbligo di adottare il Piano triennale per la trasparenza;

*C* Prevedere nei PTPCT almeno una Giornata della Trasparenza ogni tre mesi per migliorare efficacemente le strategie di prevenzione della corruzione ed elevare in modo significativo i livelli di qualità dei servizi;



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

D\_Prevedere nel PTPCT che le Giornate della trasparenza e le convocazioni pubbliche per gli aggiornamenti dei PTPC siano adeguatamente pubblicizzate sui giornali, sito web ecc., e siano precedute da incontri preliminari con i cittadini e soggetti portatori di interessi collettivi per illustrare adeguatamente il contenuto dei documenti (PTPC, Codici di Comportamento, Standard e Carte dei servizi, Piani e relazioni delle Performance);

E\_Prevedere nel suddetto Piano il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori ed utenti nella fase preliminare di organizzazione delle Giornate della Trasparenza;

F\_Coinvolgimento, nelle tematiche della Trasparenza e della prevenzione della Corruzione, degli Studenti delle Scuole Medie Superiori ed Universitarie presenti sui territori, dedicando agli stessi Giornate della Trasparenza (divulgazione e promozione del "Diritto di accesso civico ex art. 5 D. Lgs 33/2013);

G\_Promuovere, vista l'inadeguata conoscenza da parte di cittadini e stakeholders delle normative sulla trasparenza, anticorruzione e performance, adeguate iniziative culturali di formazione e sensibilizzazione (corsi formativi, convegni, dibattiti), come previsto dalla Civit (es. Del. 105/2010);

H\_Garantire in tempi rapidi la pubblicazione sui siti web "Amministrazione trasparente" di tutti gli eventuali documenti obbligatori ancora mancanti, applicando le sanzioni già previste dalle norme nei confronti dei soggetti responsabili delle omissioni e/o ritardi. L'Anac ha evidenziato la scarsa applicazione delle misure sanzionatorie (Det. n. 12 del 28.10.2015);

I\_Pubblicare sul sito web istituzionale tutti i reclami, segnalazioni, istanze di accesso civico ex art. 5 D. lgs 33/2013, ecc. pervenute durante l'anno dai cittadini e le relative risposte;

L\_Aderire, già dal 2017, al Codice Etico "Carta di Avviso pubblico" (<http://www.avvisopubblico.it/>) per rafforzare l'etica e le misure di prevenzione della corruzione e per accrescere la fiducia dei cittadini negli organi del Comune;

m\_Aderire, già a decorrere dall'anno 2017, alla campagna promossa da Libera e Gruppo Abele: Riparte il Futuro "Trasparenza a costo Zero";

L\_Activare proposte di protocolli di collaborazione in materia di Trasparenza, Prevenzione della Corruzione con le Associazioni dei Consumatori disponibili a collaborare come ACU Marche;

M\_Adottare dei validi meccanismi di valutazione della qualità dei servizi erogati tramite customer satisfaction (influenti per la valutazione delle performance organizzative ed individuali, strettamente collegate all'erogazione dei premi economici accessori e delle progressioni del personale);

N\_Adottare un applicativo web analogo a quello denominato Open Municipio (da alcuni anni utilizzato dal Comune di Senigallia) che consente un'efficace partecipazione dei cittadini alle attività del Comune;

Q\_Richiamare adeguatamente, inserendo gli obblighi nei Codici di comportamento, i Dirigenti, i Revisori dei Conti e tutti gli altri soggetti interessati, al rigoroso rispetto degli obblighi previsti dalle norme giuridiche (amministrative, contabili, penali, ecc.) di effettuare denunce alle Autorità esterne competenti in relazione a fatti che danno luogo alle varie forme di responsabilità (amministrativa, amm.va-contabile; penale, ecc.) venuti a conoscenza durante lo svolgimento del servizio. A tale riguardo assume particolare importanza rimarcare l'obbligo di presentazione di denunce di danno erariale ai Procuratori Regionali presso le Sezioni Giurisdizionali della Corte dei Conti;

R\_Inserire nei PTPCTI aree aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie (si illustrano le n.18 irregolarità e disfunzioni di maggior rilievo emerse dalla verifica ispettiva eseguita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel comue di Senigallia dal 6.04 al 3.05 2016);

S\_Prevedere la piu' ampia partecipazione possibile dei cittadini nelle scelte piu' importanti che deve adottare il Comune, visto che la partecipazione trasparente e democratica, oltre ad aumentare la fiducia dei cittadini ed a utilizzare l'intelligenza collettiva, viene considerata dagli esperti del settore uno strumento molto efficace per prevenire la corruzione. Possono essere molto utili al riguardo applicare le metodologie partecipative dei "focus group" attuate in questi ultimi anni in molti Comuni Italiani (Comune di Trento, Sassari, ecc.), per il perseguimento della cd. Responsabilità sociale condivisa (Metodo Spiral: Societal Progress Indicators for the Responsibility of All o Piano d'azione per la Coesione Sociale del Consiglio d'Europa, approvato dal Comitato dei Ministri nel luglio 2010, in <http://spiral.cws.coe.int/> e auspicato dal Governo Italiano quale modello di "democrazia partecipata" per la concertazione su progetti strategici e opere di interesse comune);

T\_prevedere l'adozione del Bilancio Partecipato;

T\_Assicurare nei Piani, già dal 2017, l'osservanza delle norme sulla Trasparenza ed Anticorruzione da parte di tutte le Società Partecipate, monitorando durante l'anno l'effettuazione di tali adempimenti, tenendo conto del Comunicato del Presidente dell'Anac del 01/10/2015 (Trasparenza Società Partecipate), della Determinazione Anac n. 8 del 17



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e dell'orientamento Anac n. 24 del 23 Settembre 2015;

U\_Assicurare nei Piani, già dal 2017, l'osservanza delle norme sulla Trasparenza e Prevenzione della corruzione, da parte degli **Ambiti Territoriali Sociali** tenendo conto delle disposizioni impartite dal Dott. Giovanni Santarelli, Dirigente della Regione Marche, a tutti i Coordinatori degli ATS, ai Presidenti dei Comitati dei Sindaci degli ATS ed ai Responsabili Anticorruzione e Trasparenza dei Comuni degli ATS e del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10.04.2015 "Osservanza delle regole in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione da parte degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona". Assicurare che i Coordinatori degli ATS e/o i Presidenti delle ASP effettuino durante l'anno, le Giornate della Trasparenza e pubblicino tempestivamente sui siti Web tutti i documenti obbligatori. Assicurare, inoltre, l'osservanza della Del. Anac n. 32 del 20.01.2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali e delle disposizioni contenute nella Legge 328/2000 e nel DPR 3 Maggio 2001";

V\_prevedere, come prescritto dal P.N.A., canali dedicati alle segnalazioni dall'esterno dell'amministrazione, da parte di cittadini, imprese, ecc., anche e soprattutto in forma anonima ed in modalità informale (con modalità che garantiscano l'ufficialità della ricezione) di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione, valorizzando il ruolo degli uffici per la relazione con il pubblico (U.R.P.), quale rete organizzativa che opera come interfaccia comunicativa interno/esterno. Divulgare adeguatamente nella società civile l'esistenza di tali canali e prevedere anche incentivi economici per chi segnala i citati episodi. Divulgare la possibilità per i cittadini di presentare segnalazioni di fatti di corruzione a Transparency International Italia;

Z\_utilizzare nel P.T.P.C. la metodologia UNI ISO 31000 2010, versione italiana della norma internazionale, che definisce principi e linee guida per la gestione del rischio e risulta molto valida per gestire il rischio e rendere più efficaci e sistematiche le politiche di prevenzione della corruzione (in <http://store.uni.com>), Tale metodologia viene anche evidenziata nell'Allegato n. 6 al P.N.A.;

Z1\_inserire nel Piano delle Performance gli standard di qualità dei Servizi come prescritto dalla Delibera Civit n. 6/2013 e delle norme Anticorruzione - affinché diventino parte integrante del Piano annuale delle performance, stante lo stretto collegamento, espresso nel D. lgs. 150/2009, tra Trasparenza, Performance e qualità per il miglioramento continuo dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni;

Z3\_inserire il Codice di Comportamento all'interno del PTPCTI, come prescritto dalla Civit con la Delibera n. 75/2013 (L'adozione di tali codici deve tenere conto, in via primaria, delle regole contenute nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165");

**DATO ATTO** dei seguenti esiti dell'esame svolto sulle elencate proposte:

- relativamente al coinvolgimento del Consiglio comunale, le informazioni sulla seduta e sul documento approvato erano già contenute nella deliberazione di Giunta n. 12 del 31 gennaio 2017, di approvazione della bozza di PTPCT 2017/2019, nonché nella bozza stessa a pg. 15 - paragrafo 3.1 - e sono riportate anche nella presente deliberazione;
- relativamente alla concentrazione su un unico soggetto del ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza, si propone alla Giunta di valutare la questione con successivo e separato atto;
- relativamente alla frequenza delle giornate della trasparenza, la previsione contenuta nel catalogo delle misure è frutto anche dell'attività di contemperamento di tale frequenza con l'esigenza di sostenibilità organizzativa;
- relativamente alle modalità organizzative delle giornate della trasparenza, le stesse potranno essere definite con il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, come peraltro già sperimentato nel 2016 e riproposto nella misura n. 3 di sensibilizzazione e partecipazione della società civile del PTPCT



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- 2017/2019; negli incontri di coinvolgimento, si valuterà anche la possibilità di inserire interventi formativi per i cittadini;
- il progetto di trasparenza per le scuole era stato ideato e pianificato nell'ambito del protocollo di intesa con altri 5 Comuni del territorio, stipulato dai Sindaci nell'agosto 2014 ed è in tale ambito che potranno essere assunte decisioni per la realizzazione di progetto analogo;
  - gli obblighi di pubblicazione ex DLgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. sono organizzati nell'apposita tabella della sezione III del PTPCT 2017/2019;
  - relativamente alle proposte di aderire a codici etici, a campagne di rilievo sovracomunale, a protocolli di collaborazione con Associazioni, le stesse non appaiono essere misure specifiche di prevenzione della corruzione, come anche non appaiono essere tali le proposte di *open municipio*, democrazia partecipata, bilancio partecipato;
  - relativamente alle clausole dei contratti di servizio relative alla tutela degli utenti e standard di qualità dei servizi, i controlli erano già previsti nel PTPC 2016/2018 (misura n. 36 del Catalogo) e sono stati effettuati secondo le modalità e tempi modificati con delibera di Giunta n. 234 del 21.06.2016; tali controlli proseguono nel 2017 secondo le indicazioni della medesima deliberazione n. 234/2016 (misura di controllo n. 17 del Catalogo 2017/2019);
  - quanto alla proposta di inserire "nei codici di comportamento" il dovere per i "Dirigenti, i Revisori dei conti e altri soggetti interessati del rispetto degli obblighi previsti dalle norme di legge e il dovere di segnalazione di irregolarità alle autorità competenti, l'inserimento oggetto della stessa appare superfluo;
  - circa il suggerimento di inserire nel Piano aree di rischio aggiuntive rispetto a quelle identificate nei Piani nazionali, si evidenzia che le aree di rischio si aggiungono se risultate esistenti all'esito dell'analisi del contesto interno in ogni singolo Ente e che il Comune di Falconara, fin dall'analisi condotta nel 2013, ha mappato, analizzato e trattato area di rischio aggiuntiva (Trattamento economico accessorio al personale); il trattamento del rischio specifico in tale area ricompreso è mantenuto anche nel PTPCT 2017/2019: misura di controllo n. 18 "Controllo della corretta attribuzione di somme al personale, nel rispetto della procedura definita con delibera di Giunta n. 81 del 10 marzo 2015", già prevista nella bozza posta in consultazione pubblica;
  - in ordine al controllo del rispetto degli obblighi di legge da parte degli organismi partecipati, era già presente nella bozza di PTPCT 2017/2019 posta in consultazione pubblica la misura di controllo n. 13 "Controlli su organismi partecipati", quale riproposizione di misure già previste nei Piani dei precedenti anni;
  - in merito alla osservanza delle norme sulla trasparenza e prevenzione della corruzione da parte dell'Ambito Territoriale Sociale, di cui Falconara fa parte con il ruolo di Comune capofila, l'organizzazione di tale Ambito ai fini della trasparenza e della prevenzione della corruzione è quella del Comune di Falconara;
  - quanto al canale dedicato per le segnalazioni dall'esterno, è attiva dall'anno 2014 specifica casella di posta elettronica, i cui estremi sono accessibili da link "Segnalazioni illeciti e irregolarità" pubblicato nella home page del sito istituzionale del Comune di Falconara Marittima, sezione "Come fare per";
  - relativamente alla metodologia utilizzata per l'analisi dei rischi, il Comune di Falconara Marittima, fin dal 1° PTPC (quello 2014/2016), ha utilizzato la metodologia indicata nel PNA 2013, fondata su principi tratti, proprio, da UNI ISO 31000 2010, come nel PTPC evidenziato;





# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

**CONSIDERATO** che, in data 07.02.2017 e in data 16.02.2017, a seguito di dubbi e perplessità manifestate da soggetti interni in ordine alla organizzazione degli obblighi di pubblicazione disposta nella bozza di PTPCT 2017/2019, il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile della trasparenza, con il supporto del dipendente della Segreteria Generale Mirco Molinari, hanno tenuto specifiche riunioni con i Dirigenti comunali ed i titolari di posizione organizzativa del Comune di Falconara, al fine di individuare gli ambiti di miglioramento di tale organizzazione;

**RITENUTO, quindi,** di dover modificare/integrare come segue la bozza di PTPCT 2017/2019, adottata con delibera di Giunta n. 12 del 24 gennaio 2017 e posta in pubblicazione pubblica:

- modifiche (relative alla misura n. 3 di "sensibilizzazione e partecipazione della società civile") di cui al punto 4 del sopra esteso elenco numerato da 1 a 14;
- perfezionamento del contenuto della tabella di organizzazione degli obblighi di pubblicazione - sezione III della bozza di PTPCT -, al fine di far meglio corrispondere i nominativi dei soggetti responsabili e i singoli obblighi;
- inserimento di paragrafo relativo all'Ufficio comune operante come Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Camerata Picena, Chiaravalle e Falconara Marittima, avente sede a Falconara e costituente autonoma struttura organizzativa nell'organigramma di Falconara, secondo quanto disciplinato nella Convenzione ex art. 30 del TUEL, stipulata dai tre Sindaci il 2 dicembre 2015;
- eliminazione di meri refusi riscontrati nella bozza medesima;

**VISTO** l'allegato testo definitivo del PTPCT 2017/2019, coordinato con le modifiche introdotte;

## **DELIBERA**

Le premesse formano parte integrante della presente deliberazione e si intendono qui riportate;

1. Di apportare alla bozza di "Piano Triennale 2017/2019 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (PTPCT 2017/2019), adottata con deliberazione di Giunta n. 12 in data 24 gennaio 2017, le seguenti modificazioni:

- integrazione della misura n. 3 di "sensibilizzazione e partecipazione della società civile", in accoglimento della proposta dell'Associazione ACU Marche;
- perfezionamento del contenuto della tabella di organizzazione degli obblighi di pubblicazione - sezione III del PTPCT -, all'esito delle due riunioni tenute in data 7 e 16 febbraio 2017;
- inserimento nel paragrafo 5 (*Trattamento del rischio*) della Sezione II del PTPCT, di specifico riferimento al trattamento del rischio per l'Ufficio comune della Centrale Unica di Committenza Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara M.ma, avente sede nel Comune di Falconara e di questo costituente autonoma struttura organizzativa, secondo quanto disciplinato nella Convenzione ex art. 30 del TUEL, stipulata dai tre Sindaci il 2 dicembre 2015;
- eliminazione di meri refusi riscontrati;





# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

2. Di approvare, nel testo coordinato con le modifiche sopra apportate, l'allegato "Piano Triennale 2017/2019 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (PTPCT 2017/2019), corredato dei seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale del PTPCT medesimo:

- codice di comportamento di amministrazione del Comune di Falconara Marittima approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 21/01/2014 e modificato con successiva deliberazione della Giunta medesima n. 199 del 25.05.2016;
- report sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2016/2018;

3. di dare atto che:

- il catalogo delle misure di prevenzione della corruzione, elaborato all'esito dell'analisi, misurazione e valutazione degli eventi rischiosi (tabelle A, B e C della Sezione II del PTPC 2017/2019), è inserito nel PTPCT alle pagine 50/71;
- il catalogo medesimo ricomprende, tra le misure di monitoraggio, anche il monitoraggio sul rigoroso rispetto del codice di comportamento;

4. di formulare direttiva ai dirigenti e al segretario generale, ognuno per quanto di competenza, affinché, nel corso dell'anno 2017 - come da deliberazione di Giunta n. 412 del 3.11.2016 - vengano svolte le attività di mappatura ed analisi di ulteriori processi organizzativi, oltre quelli già mappati ed analizzati nei mesi di novembre/dicembre 2013, gennaio 2016, gennaio 2017;

5. Di far constare che:

- l'attuazione di ciascuna misura prevista nel catalogo inserito nel PTPCT costituisce, con efficacia dalla data di esecutività della presente delibera di Giunta, OBIETTIVO GESTIONALE per ognuno dei soggetti in corrispondenza di ognuna indicati e, pertanto, il catalogo nel suo complesso è il I° stralcio del Piano Dettagliato degli Obiettivi costituente allegato del Piano Esecutivo di Gestione - PEG - di cui all'art. 169 del DLgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il grado di raggiungimento degli anzidetti obiettivi gestionali coincidenti con le misure di prevenzione della corruzione sarà, secondo il *Sistema di misurazione e valutazione* vigente nell'Ente, misurato e valutato dai competenti organi relativamente a tutte le strutture e a tutti i dipendenti (personale con qualifica dirigenziale e personale delle categorie) nel catalogo delle misure individuati come "soggetti responsabili";

6. Di far constare altresì che, secondo quanto previsto dalla legge 190/2012, dal Codice di comportamento nazionale approvato con D.P.R. n. 62/2012 e dal Codice di comportamento di amministrazione (art. 8) approvato con delibera di Giunta comunale n. 10 /2014 e ss.mm.ii., il dipendente è tenuto a rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione e in particolare:

- rispetta le prescrizioni contenute nel piano della prevenzione della corruzione;
- collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in base a quanto da questi richiesto, per tutte le attività e azioni finalizzate al contrasto e prevenzione della corruzione;



# Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala in via riservata al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione, di cui sia venuto a conoscenza;

7. Di disporre affinché:

- il PTPCT, ad intervenuta esecutività della presente delibera di Giunta che lo approva, venga pubblicato, a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato, sul sito istituzionale comunale, link dalla homepage sezione "amministrazione trasparente", sotto sezione livello 1 "Disposizioni generali", sotto sezione livello 2 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

8. di disporre affinché del contenuto del sopra approvato PTPCT venga diffusa la conoscenza tra tutto il personale comunale e dello stesso venga data informazione agli organismi partecipati dal Comune di Falconara Marittima;

9. di dare atto che, ai sensi del punto 3. dell'Intesa sancita in data 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali in sede di Conferenza Unificata, l'obbligo di comunicazione del PTPC alla Regione si intende assolto mediante pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Comune;

10. di dare atto che le spese connesse all'attuazione del presente PTPCT trovano copertura nel Bilancio Pluriennale 2016/2018;

11. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, è GIACOMETTI LUCA.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopra estesa proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000;

Ritenuta la suddetta proposta meritevole di accoglimento, così come presentata;

con voti unanimi dei presenti;

## DELIBERA

di approvare la sopra estesa proposta di deliberazione concernente il testo definitivo del Piano Triennale 2017/2019 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) nel Comune di Falconara Marittima,



*Comune di Falconara Marittima*  
*(Provincia di Ancona)*

dando atto che il Report sull'attuazione delle misure di prevenzione nello scorso anno 2016, costituente allegato di tale PTPCT, è stato integrato con ulteriori informazioni sulle attività svolte;

di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata ed unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000.



*Comune di Falconara Marittima*  
(Provincia di Ancona)

PROPOSTA N. 94045 DEL 27/02/2017

**OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

PIANO TRIENNALE 2017/2019 per la PREVENZIONE della CORRUZIONE e per la TRASPARENZA (PTPCT) nel Comune di Falconara Marittima - ADOZIONE TESTO DEFINITIVO a seguito delle osservazioni/proposte accolte

PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
SEGRETERIA GENERALE	SEGR.GEN., AFF.IST., SUP.GIUR.AMM.GARE E CONTRATTI
	GIACOMETTI LUCA

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990.
	Data Il Responsabile <b>Giacometti Luca</b>

VISTO l'Art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 N. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

<b>IL RESPONSABILE TECNICO</b>	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
	Data <b>27-02-2017</b> Il Responsabile <b>Graziani Angela</b>

<b>IL RESPONSABILE CONTABILE</b>	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile.
	Data <b>27-02-2017</b> Il Responsabile <b>Pierpaoli Mauro</b>



*Comune di Falconara Marittima*  
*(Provincia di Ancona)*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Graziani Angela

**IL SINDACO**  
F.to Brandoni Goffredo

---

Per estratto conforme al suo originale e per uso amministrativo.

lì, 08-03-2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)

---

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 28-02-2017

- 1) ( ) Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione  
(art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000)  
2) (X) In quanto dichiarata immediatamente eseguibile  
(art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000)

lì, 08-03-2017

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Graziani Angela)

---

**A T T E S T A T O   D I   P U B B L I C A Z I O N E**

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per i quindici giorni consecutivi previsti per legge dal 08-03-2017 al 23-03-2017.

lì, \_\_\_\_\_

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)